

CANTONE DEI GRIGIONI

COMUNE DI ROSSA



Pianificazione locale

Revisione 2004

del 2 aprile 2005

Relazione

INDICE

A.	Situazione iniziale	1
1.	Prima fase della revisione totale 1991 (Fondovalle)	1
2.	Seconda fase della revisione totale 1998 (intero territorio comunale)	1
3.	Revisione parziale 2000/2003 (Piani generali delle strutture 1:1'000)	2
B.	Motivi per la revisione 2004	3
C.	Decorso della revisione 2004	3
D.	Contenuto della revisione 2004	4
1.	Basi	4
2.	Osservazioni generali	4
3.	Piani delle zone	5
3.1	Osservazioni validi per tutti i piani	5
3.2	Piano delle zone 1:10'000	5
3.3	Piano delle zone 1:1'000 Rossa	5
3.4	Piano delle zone Augio / Sta. Domenica	6
3.5	Piano delle zone 1:1'000 Rodé / Aug da Ross	6
4.	Piani generali di urbanizzazione	7
4.1	Osservazioni validi per tutti i piani	7
4.2	Piano generale di urbanizzazione 1:10'000	8
4.3	Piani generali di urbanizzazione 1:1'000 Rossa e Augio / Sta. Domenica	8
5.	Piani delle zone con piani gen. delle strutture e di urbanizzazione 1:1'000 (Zone di conservazione)	
5.1	Osservazioni validi per tutti i piani	8
5.2	Osservazioni per singoli piani	9
6.	Piano direttore di utilizzazione 1:2'000 Rodé	
7.	Legge edilizia	9

A. Situazione iniziale

Secondo il programma di lavoro 1990 era previsto di elaborare la revisione totale della pianificazione locale di Rossa in due fasi. La prima fase comprende il fondovalle e la seconda fase il completamento sull'intero territorio comunale, incluso l'adattamento delle zone di conservazione (zone monti) al nuovo diritto superiore.

1. Prima fase della revisione totale 1991 (Fondovalle)

Il 9 febbraio 1991 l'Assemblea comunale ha accettato la prima fase della revisione totale del fondovalle con i seguenti mezzi pianificatori:

- Legge edilizia
- 3 Piani delle zone (Rossa/Augio/Sta.Domenica) con Piano generale delle strutture 1:1'000
- 3 Piani generali di urbanizzazione (Rossa/Augio/Sta.Domenica) 1:1'000

Con decisione del 29 ottobre 1991 (protocollo no. 2955) il Governo ha approvato la prima fase della revisione totale con alcune riserve.

2. Seconda fase della revisione totale 1998 (intero territorio comunale)

La 2ª fase della revisione totale su tutto il territorio comunale e le zone di conservazione è stata decisa dall'Assemblea comunale del 22 marzo 1998.

Il Governo del Cantone dei Grigioni, con decreto no. 1619 del 14 settembre 1999, ha approvato la 2ª fase della revisione totale della pianificazione locale nel seguente modo:

- 1) La revisione della **Legge edilizia** (art. 4.11 zona di conservazione) viene approvata ai sensi dei considerandi con la seguente istruzione:
Il Comune è esortato a completare l'art. 4.11 con un divieto di modifica del terreno allo scopo di creare posti a sedere nei giardini nonché un divieto per aste per bandiere, per caminetti da giardino e simili.
- 2) I **6 piani delle zone combinati 1:1'000, piani generali delle strutture 1:500 e piani generali di urbanizzazione 1:1'000** La Piotela, La Fontana, Pro da Leura, Salüdin, La Motta e Valbella sono approvati ai sensi dei considerandi con le seguenti riserve, istruzioni e richieste:
 - a) La procedura di approvazione concernente la zona di conservazione La Motta (sopra la strada) e delle rispettive determinazioni relative al piano generale delle strutture è sospesa fino alla creazione delle premesse di piano direttore.
 - b) Il Comune è esortato ad applicare nella procedura di licenza edilizia all'interno delle zone di conservazione generalmente una maggiore accuratezza per quanto concerne la strutturazione e il mantenimento del patrimonio edilizio.
 - c) Il Comune è esortato a sviluppare entro termine utile un concetto di spegnimento concernente le zone di conservazione e gli ivi risultanti provvedimenti rilevanti dal profilo pianificatorio e di fissarlo nei piani generali di urbanizzazione.
 - d) Il Comune è esortato a determinare entro termine utile nei piani generali di urbanizzazione i posti di raccolta dei rifiuti.
 - e) Il Comune è esortato a sviluppare per la zona di conservazione Valbella, nel piano generale di urbanizzazione un progetto di parcheggio nonché un progetto di smaltimento delle acque luride e i necessari impianti.
 - f) Il Comune è esortato a verificare nel piano generale delle strutture misure di protezione adeguate, concernenti i beni culturali degni di protezione a La Piotela e Salüdin.
- 3) La procedura di approvazione concernente i **2 piani delle zone combinati 1:1'000, i piani generali delle strutture 1:500 e i piani generali di urbanizzazione 1:1'000 Scandalasc e Scorsö** è sospesa in mancanza delle premesse necessarie dal profilo del piano direttore.
Il Governo rinvia al fatto che l'approvazione della zona di conservazione Scorsö non può essere accordata.

- 4) Il **piano delle zone 1:10'000** è approvato ai sensi delle considerazioni con le seguenti riserve, istruzioni e richieste:
- a) Il Comune è esortato a munire alla prossima occasione il piano delle zone di zone forestali proprie.
 - b) Il Comune è esortato a contrassegnare alla prossima occasione la zona di protezione della natura rispettivamente alla golena d'importanza nazionale a Sta.Domenica.
 - c) Il Comune è esortato a verificare alla prossima occasione un completamento della sua pianificazione in merito ai monumenti naturali.
 - d) Le zone di pericolo fissate intorno al Monte Carnalta sono rispedite al Comune per la rielaborazione ai sensi del protocollo no. 250 del 20 agosto 1998 della Commissione per le zone di pericolo III.
- 5) Il **piano generale di urbanizzazione 1:10'000** è approvato con la seguente riserva e la seguente istruzione:
- a) La progettata strada forestale da Sespet a Galin è rinviata al Comune per la rielaborazione.
 - b) Il Comune è esortato a completare, alla prossima occasione, il piano generale di urbanizzazione 1:10'000 con sorgenti, serbatoi, tratti principali delle condotte d'acqua e della canalizzazione nonché ulteriori impianti di evacuazione della acque di rifiuto.
- 6) **Ulteriore pianificazione:** Il Municipio di Rossa è esortato a provvedere, in collaborazione con il comune confinante di Cauco e l'Organizzazione regionale della Calanca, alla pendente pianificazione di Rodé e a disporre una delimitazione nel Piano direttore regionale in modo che sia possibile decidere, entro un termine utile, una pianificazione delle utilizzazioni conciliata.
- Il comune di Rossa è inoltre esortato a rettificare i piani delle zone 1:1'000 in merito alle zone di pericolo, le zone di protezione delle sorgenti e le zone di protezione della natura nonché a adeguare l'art. 4.2 della Legge edilizia.
- Il Comune è inoltre invitato a verificare per le rovine risalenti al primo risp. al tardo medioevo presso Rossa-Calvario l'emanazione di una zona di protezione archeologica.

3. Revisione parziale 2000 / 2003 (Piani generali delle strutture 1:1'000)

In gennaio 2000 il Municipio ha deciso di fare elaborare una proposta di revisione parziale anticipata con nuovi piani generali delle strutture per le tre frazioni di Sta.Domenica, Augio e Rossa e le relative disposizioni della Legge edilizia.

La revisione parziale della pianificazione locale è stata accettata dalle Assemblee comunali del 30 giugno 2000 (Piani generali delle strutture 1:1'000 Sta. Domenica e Augio, Legge edilizia art. 3.2 / 4.3 / 4.4) e del 13 settembre 2003 (Piano generale delle strutture 1:1'000 Rossa).

Il Governo ha approvato questa revisione parziale anticipata con decreto no. 1133 del 10 agosto 2004 con una sola piccola raccomandazione.

B. Motivi e obiettivi per la revisione 2005

In base alle ultime decisioni governative gli strumenti pianificatori del fondovalle del 1991, cioè i piani delle zone e i piani generali di urbanizzazione 1:1'000 Rossa, Augio e Sta.Domenica, devono essere adattati al piano delle zone 1:10'000 e al piano generale di urbanizzazione 1:10'000 del 1998. Anche i piani 1:10'000 devono essere completati ed adattati.

I piani 1:1'000 devono essere rappresentati sulla nuova base cartografica, cioè sulla misurazione catastale numerica. Nello stesso tempo tutta la pianificazione locale viene allestita in forma numerica in base alle direttive cantonali.

L'obiettivo principale è la messa a disposizione del Comune una pianificazione locale completa e ragionevole, rappresentata su basi cartografiche attuali e facilmente aggiornabili.

C. Decorso della revisione 2005

In gennaio 2000 il Municipio ha incaricato il pianificatore [REDACTED] di elaborare una proposta di revisione parziale anticipata con nuovi piani generali delle strutture per le tre frazioni di Sta.Domenica, Augio e Rossa e le relative disposizioni della Legge edilizia.

Nel 2003 i limiti del bosco sono stati delimitati nell'ambito del progetto forestale del "Piano di sviluppo del bosco per il Moesano". In base a questi limiti del bosco sono anche stati rielaborati dal Servizio forestale cantonale le zone di pericolo.

Per Rodé è stato elaborato nel 2003 dallo [REDACTED] in stretta collaborazione con gli uffici cantonali responsabili, l'impresa interessata e i due Comuni di Cauco e Rossa un concetto per garantire l'estrazione e la lavorazione futura di inerti.

Per la mancanza di questi basi l'esposizione della revisione si è ritardata di ca. 12 mesi.

L'incarto della revisione della pianificazione locale è stato esposto pubblicamente **dal 4 ottobre al 4 novembre 2004**. Durante l'esposizione pubblica sono state inoltrate al Municipio 4 osservazioni e proposte per iscritto. In base alle istanze sono stati effettuati due modifiche modeste.

La revisione totale della pianificazione locale è stata accettata dall'Assemblea comunale del **2 aprile 2005**. L'esito della votazione comunale è stato pubblicato nel Foglio Ufficiale Cantonale del 14 aprile 2005.

D. Contenuto della revisione 2005

1. Basi

- **1^a fase della revisione totale 1991** (Fondovalle) con
 - Legge edilizia
 - 3 piani delle zone 1:1'000 (Rossa, Augio, Sta.Domenica)
 - 3 piani generali di urbanizzazione 1:1'000 (Rossa, Augio, Sta.Domenica)
 - Decreto governativo no. 2955 del 29.10.1991
- **2^a fase della revisione totale 1998** (intero territorio comunale) con
 - Legge edilizia: art. 4.11 (zona di conservazione)
 - Piano delle zone 1:10'000 (intero territorio comunale)
 - Piano generale di urbanizzazione 1:10'000 (intero territorio comunale)
 - Piani delle zone con piani generali delle strutture e di urbanizzazione 1:500/1'000 per le zone di conservazione di Valbella, La Motta, Salüdin, Pro da Leura, La Fontana e La Piotela
 - Decreto governativo no. 1619 del 14.11.1999
- **Revisione parziale 2003** (Piani generali delle strutture Fondovalle) con
 - Legge edilizia: art. 3.2 / 4.3 / 4.4
 - 3 piani generali delle strutture 1:1'000 (Rossa, Augio, Sta.Domenica)
 - Decreto governativo no. 1133 del 10.08.2004
- **Piano direttore regionale della Calanca:**
 - Oggetto 15.103: Aree regionali di protezione del paesaggio
 - Oggetto 15.303: Sentieri e rifugi
- **Ufficio forestale del Grigioni centrale / Moesano:**
 - Piani delle zone di pericolo 2003
 - Piano di sviluppo del bosco del Moesano (basi)
 - Accertamento del bosco lungo le zone edificabili
- **Ufficio cantonale per la natura e l'ambiente:**
 - Inventari sulla protezione del paesaggio e della natura
 - Atlante cantonale degli acquedotti
- **Servizio archeologico cantonale:**
 - Oggetti culturali
 - Zona di protezione archeologica
- **Progetto generale di smaltimento delle acque 2003/2004:**
[REDACTED]

2. Osservazioni generali

Con la nuova delimitazione delle zone forestali e agricole e con l'uso delle nuove basi cartografiche una rappresentazione solo delle modifiche in confronto ai piani in vigore risultava impossibile. Per questo motivo tutti i piani esposti sono rappresentati in modo completo anche se la gran parte delle determinazioni è già vincolante. Questo modo di procedere permette una chiara e comprensibile rappresentazione grafica di tutti i piani.

Le modifiche sostanziali in confronto ai piani in vigore sono elencati e spiegati nei rispettivi capitoli.

3. Piani delle zone

3.1 Osservazioni validi per tutti i piani

Le delimitazioni di tutte le zone di utilizzazione e di protezione sono state riesaminate anche per quanto concerne la consonanza tra i vari piani con diverse scale.

In confronto ai piani delle zone 1991/1998 ci sono le seguenti modifiche e completamenti:

- **Zone forestali:** Secondo il decreto governativo mancava la delimitazione di una zona forestale autonoma. Nel frattempo sono stati allestiti nell'ambito del piano di sviluppo del bosco i limiti del bosco su tutto il territorio comunale. Questa delimitazione è stata riportata nei piani quale zona forestale.
- **Accertamento del bosco:** In base agli art. 10 e 13 della Legge federale sulle foreste del 4 ottobre 1991 e gli art. 13 e 53 della Legge cantonale forestale del 25 giugno 1995 è stato allestito da parte del competente Ufficio forestale del Grigioni centrale / Moesano l'accertamento dei limiti del bosco dove il bosco confina direttamente con le zone edificabili. Questi limiti del bosco accertato sono rappresentati in modo speciale nei piani delle zone 1:1'000 Rossa e Augio / Sta. Domenica.
- **Zone agricole:** La delimitazione delle zone agricole è stata aggiornata in base alla nuova delimitazione della zona forestale.
- **Zona di protezione del paesaggio:** La delimitazione delle zone di protezione del paesaggio è stata riportata in grande parte dai vecchi piani delle zone in vigore. In dettaglio sono state effettuate alcune modifiche in base alla nuova cartografia e alla nuova delimitazione della zona forestale.
- **Zona di protezione delle acque:** La delimitazione di queste zone, che si basa sulla perizia geologica di [REDACTED], è stata riportata dai piani delle zone in vigore.
- **Zone di pericolo:** Le zone di pericolo entro i settori di rilevamento sono state rielaborate dal Servizio forestale secondo le nuove direttive governative. Queste delimitazioni come pure i settori di rilevamento sono stati inseriti nei piani.

3.2 Piano delle zone 1:10'000

In confronto al piano delle zone 1998 ci sono le seguenti modifiche e completamenti:

- **Zona di protezione archeologica/oggetti culturali:** In base alle raccomandazioni del Governo ed alle indicazioni del Servizio archeologico è stata inserita una zona di protezione archeologica per la protezione delle rovine a Calvario ad ovest della Cappella Santa Maria Maddalena.
Inoltre è stato inserito un oggetto culturale (masso cuppellare) sopra Salüdin.
- **Zona di protezione della natura:** In base alle osservazioni del Governo sono state riportate e completate o inserite a nuovo le seguenti zone di protezione della natura:
 - Golena nazionale Pian di Alne (Sta.Domenica-Rodé)
 - Golena locale Salüdin
 - Paesaggio fluviale Ria de Acquadisc
 - Val di Passit
 - I Pianon da Calvaresc: Laghet
 - Terreni aridi a Valbella, Ri Dedent e Defora, Carnalta

3.3 Piano delle zone 1:1'000 Rossa

Le delimitazione delle zone edificabili non sono state modificate in modo sostanziale. Alcune piccole modifiche risultano dal piano catastale aggiornato.

Valgono inoltre le determinazioni del **piano generale delle strutture 1:1'000** votato il 13 settembre 2003 e approvato dal Governo il 10 agosto 2004.

In confronto al piano delle zone in vigore sono da menzionare le seguenti modifiche:

- **Zona per edifici ed impianti pubblici:** Nuova zona sulle particelle no. 1189/1190 a Lavina di Pighé per la realizzazione dell'impianto di protezione civile.
- **Zona residenziale:** Nuova zona per una parte della particella no. 1191 con il vecchio caseificio che confina con la nuova zona per edifici ed impianti pubblici.
- **Zona di rispetto:** Ampliamento della zona di rispetto sulla particella 414 per la protezione dei dintorni della cappella (monumento storico protetto).
- **Zona di protezione della acque:** Nuova zona a monte del paese verso la Val Rossa
- **Oggetti naturali:** Quale completamento del piano generale delle strutture 1:1'000 Rossa sono stati inseriti i tigli sulle particelle 268 e 441.
- **Accertamento del bosco:** Limiti del bosco accertati dove il bosco è in diretto contatto con le zone edificabili (fino alla distanza minima di 10m per costruzioni da bosco ad alto fusto).

3.4 Piano delle zone 1:1'000 Augio / Sta. Domenica

I due piani delle zone Augio e Sta. Domenica del 1991 sono adesso rappresentate in un piano solo.

Le delimitazione delle zone edificabili non sono state modificate in modo sostanziale. Alcune piccole modifiche risultano dal piano catastale aggiornato.

Valgono inoltre le determinazioni dei due **piani generali delle strutture 1:1'000 Augio e Sta. Domenica** votati il 30 giugno 2000 e approvati dal Governo il 10 agosto 2004.

In confronto al piano delle zone in vigore sono da menzionare le seguenti modifiche:

- **Zona residenziale:**
 - Nuova zona per una parte della particella no. 1191 con il vecchio caseificio che confina con la nuova zona per edifici ed impianti pubblici.
 - Cancellazione della 2^a tappa di urbanizzazione per le particelle con i nuovi chalet.
 - Reinserimento delle particelle no. 1283/1286/1289/1346 all'entrata sud del paese dopo la non-approvazione della zona mista (residenziale/artigianale).
- **Zona autorimesse/parcheggi:** Nuova zona per le autorimesse esistenti sulla particella no. 1281 in zona ponte.
- **Zona per impianti pubblici:**
 - Nuova zona sulla particella no. 1285 del Comune destinata per la raccolta rifiuti.
 - Cancellazione della zona sull'altra sponda della Calancasca (campo sportivo) in base al nuovo concetto per le zone di svago (vedi piano delle zone 1:1'000 Aug da Ross)
- **Zona di protezione della natura:** Inserimento della zona di protezione per la golena d'importanza nazionale Pian di Alne (Sta.Domenica-Rodé).
- **Zona di protezione delle acque:** Nuova zona a monte del paese (Bosch del Canagn).
- **Accertamento del bosco:** Limiti del bosco accertati dove il bosco è in diretto contatto con le zone edificabili (fino alla distanza minima di 10m per costruzioni da bosco ad alto fusto).

3.5 Piano delle zone 1:1'000 Rodé / Aug da Ross

Nuovo piano delle zone per le zone di utilizzazione per il Silo Rodé e per Aug da Ross.

- **Rodé:** Secondo la bozza dell'oggetto 15.601 del Piano direttore regionale il Silo Rodé serve anche in futuro per l'autoapprovvigionamento della Calanca con inerti.

La presente proposta di azionamento si basa sul "Concetto per l'estrazione e la sistemazione in zona silo Rodé" del 17 novembre, elaborato dall' [REDACTED], in stretta collaborazione con gli uffici cantonali responsabili, l'impresa interessata e i due comuni di Cauco e Rossa.

Siccome l'estrazione di inerti dalla Calancasca è esclusa per i prossimi anni per poter valutare il problema dell'abbassamento della falda, il progetto prevede l'estrazione di materiale a nord del silo nell'ambito di un progetto di rivitalizzazione della golena d'importanza nazionale. Dopo la conclusione di quest'opera deve essere possibile di stabilire in base al "Piano direttore di utilizzazione Rodé" la futura estrazione di materiale.

- Zona Sili Rodé: Secondo il nuovo art. 51 della Legge edilizia questa zona è riservata alla lavorazione e al deposito intermedio di inerti. Sono permesse solo costruzioni ad ubicazione vincolata e indispensabili all'esercizio relativo. Abitazioni e costruzioni per altre attività non sono invece ammesse. Le necessarie costruzioni devono integrarsi in modo adeguato nel paesaggio.

I limiti della zona sono definite tramite le zone di pericolo elevato I.

Per una parte della zona viene esposto contemporaneamente una domanda di dissodamento.

- Zone di protezione della natura e del paesaggio: La delimitazione di queste zona di protezione è stata aggiornata in base all'inventario golene e il progetto soprammentonato.

I possibili interventi nell'ambito della rivitalizzazione della golena sono rappresentati nel "Piano direttore di utilizzazione 1.2'000 Rodé" che fa anche parte di quest'esposizione pubblica.

Nel **Comune di Cauco** viene esposto contemporaneamente la revisione parziale della pianificazione locale concernente la parte sud dell'area del silo Rodé.

- **Aug da Ross**: Secondo la proposta del Piano direttore regionale (oggetto no. 15.401 = Masterplan) in questa zona è previsto un nuovo campeggio per tutta la valle.

Il Comune intende realizzare una zona di svago 1 a nord dello stand di tiro per campeggio e campo giochi con le necessarie infrastrutture. L'attuale zona per impianti pubblici a sud del ponte con il campo di calcio è stata cancellata. In quest'area che servirà anche come deposito legname, viene spostato il bagno pecore.

Il bosco a sud dello stand di tiro viene assegnato ad una zona di svago 2 per attendamenti temporanei, posti per grigliate ecc..

Le delimitazioni delle due zone di svago sono state eseguite in stretta collaborazione con l'Ufficio forestale regionale e l'Ufficio per la natura e l'ambiente.

Le due zone di svago sono definite nel nuovo art. 52 della Legge edilizia come segue:

- La zona di svago 1 è riservata agli impianti ed attrezzature di svago come campeggio, campo giochi, ecc.. Gli edifici ed impianti necessari all'esercizio, come impianti sanitari, chioschi e spogliatoi sono solo ammessi nella parte designata a questo scopo nel piano delle zone.

Le necessarie costruzioni devono integrarsi in modo adeguato nel paesaggio.

È vietato lo stazionamento permanente di roulottes, autocaravan, tende e attrezzature analoghe.

- Nella zona di svago 2 attendamenti di durata limitata gestiti da organizzazioni giovanili possono essere autorizzati dall'autorità edilizia. Posti per grigliate con tavoli e banchi sono solo ammessi nelle aree designate a questo scopo nel piano delle zone.

4. Piani generali di urbanizzazione

4.1 Osservazioni validi per tutti i piani

Questi piani sono stati rielaborati in primo luogo in base al

- Piano direttore regionale: Oggetto 15.303 (Sentieri e rifugi)
- Piano di sviluppo del bosco del Moesano (strade forestale, concetto antincendio bosco)
- Atlante cantonale degli acquedotti
- Progetto generale di smaltimento delle acque

4.2 Piano generali di urbanizzazione 1:10'000

In questo piano sono inserite la rete delle strade agricole e forestali esistenti e progettati. La rete dei sentieri si basa sull'oggetto no. 15.303 del Piano direttore regionale.

Sono pure rappresentate le condotte principali dell'acquedotto con le sorgenti captate, le prese d'acqua e i serbatoi. Inoltre è inserito il collettore principale della canalizzazione tra Augio e Sta.Domenica.

L'approntamento dell'acqua di spegnimento deve essere garantito anche per le zone di conservazione. Nell'ambito della seduta del 12 gennaio 2001 con l'Ufficio polizia del fuoco e l'Ufficio cantonale di pianificazione è stato stabilito che questo approntamento può essere garantito in modo sufficiente tramite il concetto antincendio del bosco dell'Ufficio forestale regionale con i prelievi d'acqua con elicottero e motopompa. Le ubicazioni di questi prelievi sono perciò riportate nel piano generale di urbanizzazione.

4.3 Piani generali di urbanizzazione 1:1'000 Rossa e Augio/Sta.Domenica

I piani comprendono la rete viaria, i parcheggi pubblici, i sentieri e percorsi pedonali. Inoltre sono rappresentate la rete principale dell'acquedotto, della canalizzazione e l'impianto di depurazione a Sta. Domenica, come pure le ubicazioni dei contenitori per la raccolta dei rifiuti domestici e speciali.

5. Piani delle zone con piani generali delle strutture e di urbanizzazione 1:1'000 (zone di conservazione)

5.1 Osservazioni validi per tutti i piani

In generale possono essere fatte le seguenti osservazioni:

- **Zone non approvate:** Le zone di conservazione non approvate dal Governo nel 1999
 - La Motta, parte superiore e
 - Scandalascvengono riesposte perché le basi per l'approvazione sono state modificate con l'approvazione del nuovo Piano direttore cantonale.
Scorsö invece è stato tolto definitivamente perché non adempie i criteri per la delimitazione di una zona di conservazione (vedi decreto governativo 1619 del 14.09.1999).
- **Modifiche zone:** Per quanto concerne il riesame di tutte le zone di utilizzazione e di protezione si fa riferimento a quanto è stato detto sotto il capitolo 3.1.
Entro i perimetri di questi piani sono stati aggiornati in primo luogo la delimitazione delle zone forestali e agricole e completati le zone di protezione e di pericolo.
La delimitazione delle zone di conservazione non è stata modificata in confronto ai piani del 1998.
- **Urbanizzazione:**
 - L'approntamento dell'acqua di spegnimento è garantito tramite l'inserimento del concetto antincendio del bosco dell'Ufficio forestale regionale.
 - I posti di raccolta rifiuti per le zone di conservazione si trovano nei paesi. I proprietari sono obbligati di trasportare i rifiuti fino ad uno di questi posti.
 - Concetto di smaltimento delle acque luride: Il progetto generale di smaltimento delle acque dell'11.02.2004 è stato riportato nei piani.
- **Piani esposti:** Sono rappresentati nell'incarto d'esposizione solo i piani delle zone e i piani generali di urbanizzazione. Nei piani generali delle strutture non ci sono modifiche ad eccezione del piano di Piotela.

5.2 Osservazioni su singoli piani

- **Valbella:** Il Governo ha incaricato il Comune di sviluppare un progetto di parcheggio per evitare che le macchine parcheggiate deturpano l'aspetto del nucleo.
La problematica è stata esaminata sul posto. Per problemi topografici non ci sono tante possibilità per nuovi parcheggi che si inseriscono bene nel sito.
Nel piano generale di urbanizzazione è stato stabilito un parcheggio al bivio della strada per Pro da Leura. Un altro parcheggio per questo scopo è inserito nel piano generale di urbanizzazione 1:10'000 a nord di Valbella.
- **Salüdin:**
 - Completamento con la zona agricola.
 - Il masso cuppellare menzionato nel decreto governativo no. 1619/1999 si trova fuori del perimetro di questo piano ed è stato inserito nel piano delle zone 1:10'000.
- **La Fontana:**
 - Completamento con la zona agricola.
- **La Pioleta:**
 - Inserimento di una zona di protezione del paesaggio per i dintorni del nucleo.
 - Inserimento del masso cuppellare menzionato nel decreto governativo no. 1619/1999.
- **Scandalasc:**
 - Completamento con la zona agricola.
 - Inserimento di una zona di protezione del paesaggio per i dintorni del nucleo.
 - Assegnazione di tutto il perimetro del piano alla zona di protezione delle acque.

6. Piano direttore di utilizzazione 1:2'000 Rodé

Come menzionato nel cap. 3.2 (Piano delle zone 1:1'000 Rodé / Aug da Ross) i possibili interventi nell'ambito della rivitalizzazione della golena vengono rappresentati in questo piano. Sono inserite in particolare le seguenti elementi:

- **Rivitalizzazione golena:**
 - Perimetro rivitalizzazione
 - Biotopi umidi
 - Boschetti e siepi
- **Svago:**
 - Area di svago
 - Sentiero
 - Area parcheggi
- **Scopi forestali:** Bacino antincendio
- **Estrazione inerti:**
 - Estrazione futura (Val Nomnom)
 - Accesso all'estrazione futura

Per tutti gli interventi restano riservate le disposizioni del diritto superiore per la protezione dell'ambiente e del paesaggio, le disposizioni del diritto forestale e per le costruzioni fuori delle zone edificabili.

Con queste determinazioni del piano direttore di utilizzazione può essere garantito l'estrazione degli inerti necessari per il fabbisogno della valle dopo la conclusione della rivitalizzazione della golena deve essere deciso in quale forma (prelievo dalla Calancasca o estrazione nel cono di deiezione della Val Nomnom). In questo momento deve essere completato il piano delle zone con una rispettiva zona d'estrazione inerti.

7. Legge edilizia

La Legge edilizia del 1991 è stata rielaborata in base ai piani revisionate e alle esperienze fatte nell'ambito dell'applicazione delle disposizioni della Legge in vigore come pure al nuovo "Modello di legge edilizia per i Comune del Cantone dei Grigioni" dell'Associazione grigione di pianificazione del territorio, edizione 1999.

Gli articoli validi della Legge edilizia 1991 sono stati inseriti nella nuova sistematica della legge modello.

Coira, 20.05.2005 / XXXXXXXXXX

GIS PLAN AG